

Comunicato stampa

**Milano - Teatro alla Scala
14 febbraio 2016 - ore 19.30**

**Prova Aperta della Filarmonica della Scala
a favore della Fondazione IRCCS
Istituto Neurologico “Carlo Besta”**

“Siamo lieti,” **sottolinea il Presidente Alberto Guglielmo**, “che questa iniziativa sia mirata a sostenere la ricerca scientifica della Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta. **Il ricavato di questa serata finanzierà in particolare un progetto di ricerca sulla Distrofia muscolare di Duchenne**, grave patologia muscolare infantile per cui l’Istituto è centro di riferimento regionale e nazionale. I fondi non bastano mai e, anche di recente, a livello europeo, sono stati pubblicati studi e scoperte realizzati dai nostri esperti che lavorano ogni giorno con estrema dedizione e sacrificio per la salute pubblica. Ci distinguiamo come uno dei maggiori centri nazionali e internazionali per lo studio e la cura delle patologie neurologiche e partecipiamo anche a bandi della Commissione europea di rilievo. Auspico che la Prova Aperta della Filarmonica della Scala guidata dal prestigioso Maestro Daniel Harding, che si tiene domenica 14 febbraio al Teatro alla Scala possa avere una adesione importante da parte della cittadinanza, che di solito, è sempre al nostro fianco”.

Questo concerto è reso possibile grazie alla disponibilità dei musicisti della Filarmonica della Scala, dei direttori e solisti ospiti della stagione Filarmonica, alla collaborazione del Main Partner UniCredit ed al contributo di UniCredit Foundation. La stagione è realizzata con la collaborazione del Teatro alla Scala ed i media partner Corriere della Sera-ViviMilano e Radio Popolare.

“La Distrofia muscolare di Duchenne (DMD)”, **spiega il Direttore Scientifico dell’Istituto BESTA, dott. Renato Mantegazza**, “è una malattia neuromuscolare caratterizzata da atrofia e debolezza muscolare a progressione rapida, da degenerazione dei muscoli scheletrici, lisci e cardiaci. La DMD colpisce prevalentemente gli uomini con un’incidenza stimata in 1/3.300 nati maschi. Le femmine di solito sono asintomatiche, anche se una piccola parte delle portatrici presenta forme leggere della malattia (forma sintomatica della distrofia muscolare di Duchenne e Becker nelle femmine portatrici; si veda questo termine). L’esordio della patologia avviene nella prima infanzia e i bambini affetti possono presentare ritardo nelle tappe dello sviluppo motorio o ritardo globale. I bambini affetti da DMD non sono di solito capaci di correre o saltare. La malattia ha un’evoluzione rapida e il bambino sviluppa un’andatura anserina con segno di Gower positivo. E’ difficoltoso il salire le scale e i bambini cadono frequentemente”. La perdita della deambulazione autonoma avviene tra i 6 e i 13 anni, a un’età media di 9 anni e mezzo nei pazienti non trattati con gli steroidi. Dopo la perdita della deambulazione, si sviluppano rapidamente le contratture articolari e la scoliosi. La cardiomiopatia e l’insufficienza respiratoria rappresentano la causa di morte dei pazienti all’inizio della vita adulta. La DMD è una malattia recessiva legata all’X, nella



quale il danno muscolare è dovuto all'assenza completa della distrofina, una proteina del sarcolemma, secondaria a mutazioni del gene DMD (Xp21.2). La diagnosi viene sospettata in base al quadro clinico, alla storia familiare e agli esami di laboratorio (la creatinichinasi sierica è 100-200 volte superiore ai livelli normali). Al momento attuale non esistono terapie efficaci nel trattamento della distrofia muscolare di Duchenne.

Il nostro progetto di ricerca punta a migliorarne sia diagnosi che cura; infatti il nostro Istituto sta pianificando un trial clinico per valutare la sicurezza e l'efficacia di un nuovo farmaco nei pazienti affetti da distrofia di Duchenne. In accordo ai dati più recenti della letteratura medica, la Risonanza Magnetica muscolare è la principale metodica strumentale per la valutazione della progressione della patologia. In particolare la Risonanza Magnetica consentirebbe di monitorare il decorso della patologia evitando procedure invasive, come la biopsia del muscolo, in pazienti di età infantile. A tale scopo l'Istituto necessita dell'acquisto della specifica bobina indispensabile per valutare la componente muscolare mediante Risonanza Magnetica.

Grazie all'utilizzo di tale bobina l'Istituto sarà in grado di effettuare il trial clinico menzionato e di testare il farmaco potenzialmente in grado di modificare il decorso della patologia.

Inoltre tale metodica verrà utilizzata nella valutazione di pazienti pediatrici e adulti affetti da altre malattie muscolari.

A introdurre la Prova Aperta sarà il critico musicale Carla Moreni che spiegherà al pubblico il programma del concerto che si apre con il violinista Leonidas Kavakos e il Concerto n.2 per Violino e Orchestra di Béla Bartók. La serata prosegue con le musiche di Johann Strauss, l'Ouverture da *Die Fledermaus* e la Czardas da *Ritter Pásmán*, e Richard Strauss, Suite da *Der Rosenkavalier*.

**Il programma completo è disponibile su
filarmonica.it/proveaperte/ - #ProveAperte**

**Informazioni e prevendita telefonica allo 02 465.467.467
(da lunedì a venerdì - ore 10/13 e 14/17).**

Biglietti per i singoli concerti da 5 a 35 euro - esclusi i diritti di prevendita.

Altre prevendite: geticket.it e vivaticket.it

**Filarmonica della Scala
Marco Ferullo
347 19 32 762
marco.ferullo@filarmonica.it
www.filarmonica.it**

**Ufficio Stampa Aragorn
Marcella Ubezio
02 465 467 58 - 339 335 61 56
marcellaubezio@aragorn.it**

**UFFICIO STAMPA ISTITUTO BESTA – tel 3389282504
e-mail : cinziaboschiero@gmail.com – ufficiostampabesta@gmail.com**



Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Neurologico Carlo Besta

È uno dei maggiori centri nazionali e internazionali per la ricerca e la cura delle patologie neurologiche e, per vari aspetti anche super-specialistici, della neurologia, della neurochirurgia e della neuropsichiatria infantile. In particolare, l'Istituto è un punto di riferimento per le patologie rare, che richiedono capacità di diagnosi, modalità di intervento in costante cambiamento e tecnologie avanzate, che possono essere garantite nel tempo proprio dai risultati dell'attività di ricerca. Obiettivo fondamentale dell'attività della Fondazione è quello di rispondere al bisogno di salute secondo criteri di qualità, eticità, efficienza e innovazione scientifica, avendo come valore di riferimento la centralità del paziente.

La Fondazione ha sviluppato nel tempo un modello organizzativo particolarmente aderente alla mission della ricerca traslazionale che si basa sulla possibilità di sviluppi multi specialistici determinati dalla compresenza di tutti i settori delle Neuroscienze (Demenze, Sclerosi Multipla, Distrofie Muscolari, Epilessia, Malattie Cerebrovascolari, Nanomedicina, Neuroimaging, Medicina Molecolare, etc.) integrando l'attività di ricerca sperimentale con quella clinico-assistenziale.

Fondato alla fine della prima guerra mondiale come centro per la cura delle ferite alla testa (l'Istituto pro Feriti Cerebrali di guerra), l'Istituto si sviluppa progressivamente in un Centro di Neuroscienze altamente competitivo proprio grazie al suo modello organizzativo dipartimentale. Nel 2014 è stato uno dei Centri di Neuroscienze più produttivi per pubblicazioni scientifiche e attività di ricerca clinica. www.istituto-besta.it

Daniel Harding, Direttore

È Direttore Musicale dell'Orchestra sinfonica della Radio Svedese, Direttore Principale Ospite della London Symphony Orchestra, Partner regolare della New Japan Philharmonic e Direttore Onorario a vita della Mahler Chamber Orchestra, di cui è stato Direttore Principale dal 2003 al 2011. Dirige regolarmente i Wiener Philharmoniker e la Staatskapelle Dresden, la Bayerische Rundfunk, il Concertgebouw, il Gewandhaus di Lipsia e la Filarmonica della Scala, con cui ha stabilito un rapporto di stretta collaborazione sia al Teatro alla Scala che in tournée. Alla Scala ha diretto Idomeneo di Mozart per l'inaugurazione della stagione 2005/2006 e il dittico Pagliacci/Cavalleria Rusticana per cui è stato nominato miglior direttore del 2012 dai critici italiani.

Leonidas Kavakos, violino

Vincitore del Gramophone come Artista dell'Anno nel 2014, è riconosciuto a livello internazionale come artista di raro talento, virtuosismo e integrità. Vincitore del Concorso Sibelius nel 1985 e del Premio Paganini nel 1988, da allora si esibisce con i direttori e le orchestre più importanti e partecipa ai più rinomati festival internazionali, sia in recital sia in formazioni cameristiche. Affianca all'attività di solista quella di direttore d'orchestra. Artista esclusivo Decca dal 2012, ha all'attivo numerose incisioni vincitrici di premi. Suona uno Stradivari "Abergavenny" del 1724.

UFFICIO STAMPA ISTITUTO BESTA – tel 3389282504

e-mail : cinziaboschiero@gmail.com – ufficiostampabesta@gmail.com